ANNO V. Udine 7 Aprile 1867 N° 14

LA INDUSTRIA
ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati } . . . . . . It.L. 8. —
Per l'Interno » » » }
Per l'Estero » » » . . . . . . » 8. 80

Esce ogni Domenica

Un numero arretrato costa cent. 20 all'Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

ESPERIMENTI PRECOCI
DELLE SEMENTI DI BACHI DA SETA.

Stabilimento di Cavaillon.

3° Bollettino — 25 marzo.

La prima categoria comprende le *razze indigeni e le* riproduzioni giapponesi e conta 88 numeri. Fra questi 27 campioni si comportarono bene, 30 mediocrementc, 31 male.

La seconda categoria è composta di 30 numeri delle *provenienze estere*, fra quali: 13 bene — 7 medriocremente — 10 male.

Alla terza categoria appartengono le sementi del Giappone d' *importazione diretta*. Dei 172 campioni, 129 hanno dato un buon risultato — 40 mediocre — 3 cattivo.

Riassunto del Bollettino

Il finale risultato dei diversi campioni assoggettati alle nostre esperienze, non modifica punto i giudicii che abbiamo già emessi sul loro merito. Nelle razze indigeni e nelle riproduzioni giapponesi la somma del male ha sempre il sopravvento sulla somma del bene, e non vi sono che i bachi provenienti dal seme confezionato lungi dai nostri grandi centri di produzione, che si siano comportati bene. E se v' ha una eccezione a farsi, è in favore degli incrociamenti, sui quali nelle precedenti nostre pubblicazioni abbiamo preconizzato i felici risultati, dal punto di vista della rigenerazione della specie.

La riuscita della confezione della semente indigena è la sola soluzione possibile del grande problema che occupa tutti gli uomini di scienza e di pratica, dopo la invasione della malattia, e per questo i nostri studi furono diretti particolarmente sovra questa capitale quistione. Le nostre esperienze ci hanno quindi fornito la convinzione, che gl' incrociamenti delle razze fatti con intelligenza sono il mezzo più sicuro per raggiungere questo risultato.

I più felici sono quelli che vennero praticati con un maschio della razza Giapponese, sia verde sia bianco, ed una femmina delle nostre vecchie razze a bozzolo giallo. Abbiamo detto un maschio giapponese ed una femmina indigena, perchè dobbiamo far risaltare l' essenziale importanza che gl' incrociamenti diano dei bachi vigorosi e che il maschio appartenga alla razza più sana e più robusta.

I Giapponesi, che in fatto di sericoltura sono i nostri maestri, hanno sempre praticato gl' incrociamenti per conservare alle loro razze il primitivo vigore; e questo spiega le tante diversità di bozzoli che produce quel paese eminentemente sericolo.

E siccome tutti i caratteri della malattia dei bachi sono quelli di una lenta consunzione, sicuro indizio dell' impoverimento della specie, siamo convinti, che se gli Educatori, in luogo di cercare di perfezionare le nostre razze indigeni, sotto il punto di vista della finezza del filo e della bellezza del bozzolo, si fossero occupati a dargli maggior robustezza, incrociandole colle razze più ordinarie e più agresti, non avremmo oggi a deplorare la rovina della nostra industria sericola.

I campioni a bozzolo giallo indigeno che ci hanno fornito i bachi più sani e più robusti, ci vennero confidati dal sig. **Brunel** di Pallieroles presso il Vigan, fittajuolo del sig. **Augusto Nègre** di Montpellier; questi signori li conservano a disposizione di coloro che volessero incrociare queste belle razze, con quelle del Giappone.

Abbiamo pure molti numeri delle Basse-Alpi che si comportarono assai bene e segnatamente quelli appartenenti alle razze più ordinarie; questi campioni ci vennero affidati dai sigg. **Arnoux** et **Isoard** di Mées.

Il sig. **Leydier** di Buis (Drome) ci ha fatto provare un incrociamento che ha riuscito benissimo, di giapponese verde colle vecchie nostre razze a bozzolo giallo; le riproduzioni di queste due razze, confezionate separatamente, si sono pure condotte molto bene.

Una terza riproduzione di seme giapponese a bozzolo verde, prodotto dal sig. **Amadieu** de Martel, ci ha dato dei bachi la cui robustezza eguaglia quella delle importazioni dirette, giustificando per tal modo gli apprezzamenti che abbiamo formulato sulla confezione del seme lungi dai grandi centri di produzione. Il sig. **Monnet** de Lapalud (Valchiusa) ha pure delle sementi di riproduzione giapponese a bozzolo bianco, i cui bachi si comportarono bene alle nostre prove.

Daremo termine alle nostre indicazioni sulle provenienze indigeni, facendo una menzione onorevole alle sementi a bozzolo giallo del sig. Alessandro **Durand** di Vaize (Gard) e del sig. A. **Grand** di Terrasse (Isère), i cui campioni ci hanno dato dei soddisfacentissimi risultati.

I campioni di semente Portoghese che hanno presentato i migliori risultati, ci pervennero dalle confezioni dei sigg. **Bolze** Appolmaré di Aubenas, **Joubert** d'Avignone, e **Pellet** della Gravière (Ardeche).

Abbiamo inoltre molti numeri di semente a bozzolo giallo della quale non ci venne indicata la razza ed il cui andamento fu molto regolare; ci vennero mandati dai sigg. Scipione **Cavalier** d'Alais, **Mazel** padre e figlio di Vigan e **Chartron** di Saint-Vallier.

In quanto alle sementi del Giappone, abbiamo nulla da aggiungere alle favorevoli indicazioni che abbiamo già pubblicate sul loro merito; elle sono chiamate, a nostro avviso, a fornire il più sicuro contingente della prossima raccolta, per cui crediamo di soddisfare a un nostro obbligo col portare a conoscenza degli Educatori i nomi di que' Importatori, i cui lotti ci hanno dato la più grande proporzione di razze annuali a bellissimi bozzoli, e la cui conservazione ci è sembrata la più perfetta e sono:

I sigg. Benoit, Miroglio, nég. à *Lyon.*
Blanc, d' *Aubenas.*
Chatron père et fils, nég à *S.-Vallier.*
Joubert, nég à *Avignon.*
Kayser Siegfried, nég. à *Lyon.*
Pellet, de la *Gravière* (Ardèche).
Ravel, nég. à *Yokohama* (Japon).
Roustain, nég. à la Villedieu (Ardèche).
Huvey, nég. à Saint-Etienne.
Vaschalde, fils et C., nég. aux Vans (Ardèche).

Siamo intenzionati di pubblicare al più presto alcune considerazioni generali sulla situazione dell' industria sericola in Francia e sul suo avvenire e procureremo di offrire agli Educatori qualche consiglio sulla confezione del seme indigeno, che finora si è aperata in modo che, lungi dall' avversare l' andamento della malattia, non serviva che a vieppiù estenderla e favorirla.

Cavaillon 25 marzo 1867

A. Jouve - Ed. Meritan.

Malattia dei Bachi da Seta
INVENTARIO DEL 1866
del sig. E. Duseigneur

(Continuazione vedi num. 5, 6, 7, 8, 10, 11 e 12).

Raccolto in China.

L' ottimismo scherza in Asia sui malanni come altrove. Crede sempre che la raccolta riuscirà come dal 1861 al 1863, la cui esportazione ha superato le 75,000 balle, ma che a quest' ora è già ridotta meno che alla metà, poichè nel 1864 - 65 era ancora di 37000 balle, e discese nel 1865 - 66 a sole 31,400.

Le corrispondenze di Londra, in data della fine di marzo, mettono in vista una probabile esportazione pel 1866 - 67 di 67 a 70 mila balle ed alcuno la spingano fino a 75,000, ciò che allarma un poco i compratori. — Gli avvisi di Shanghai del 22 aprile, dicono che la vegetazione è contrariata dal freddo e dalle pioggie per cui l' alimentazione diviene difficile.

Verso la metà di maggio le educazioni hanno raggiunto la quarta muta in cattive condizioni, pella necessità, come dicono le corrispondenze, di dover abbandonare una buona parte dei bachi a causa della mancanza di foglia, che da 3 scellini il pecul è salita da 18 a 20; per cui poi si ha dovuto diminuire i pasti, ed anche ricorrere ad alimenti artificiali, probabilmente la farina di riso.

In conseguenza la esportazione del primo raccolto non è più valutata che a 30,000 balle, e quella del secondo si presenta incerta. Più tardi apprenderemo che questo secondo raccolto ha mancato.

Al 29 giugno, 2000 balle tsatlées numero 3 vennero trattate alla parità di scellini 24 : 6, prezzo che, malgrado gli sfavorevoli avvisi d' Europa, venne spinto quindici giorni dopo fino a 20 : 6,

In ottobre, infine, l'esportazione sarà di 14,300 balle, contro 34,000 all' epoca stessa del 1865, ed i prezzi delle *tsatléo terze saranno portati alla parità di* S. 31. 6.

Raccolta al Giappone.

Al Giappone la covatura viene portata in aprile pell' incostanza del tempo.

Verso i primi di maggio, alcune provincie sono obbligate di gettare una parte dei bachi a causa che le brine tardive hanno danneggiato la foglia. Manca il seme pel rimpiazzo di queste perdite, e fin da quel momento si calcola il futuro prodotto in 1000 a 2000 balle meno del precedente.

Nella prima quindicina di Giugno, col bel tempo ritorna la speranza. Si ritiene per fermo che le provincie di Sinano e d' Oshio daranno un raccolto eguale a quello del 1865, ma i limitrofi distretti di Yokohama toccheranno appena la metà.

La esportazione del 1865-66 si chiude colla cifra di 21,600 balle, la più debole degli ultimi cinque anni, come se lo vedrà qui sotto; e questa riduzione di circa 1,500 peculs viene in parte causata dall' esportazione, come dicono le corrispondenze, di due milioni e mezzo di cartoni di seme. Nell' ottobre quella delle sete si eleva a 2413 balle contro 3,917 alla stessa epoca del 1865, ed i prezzi sono del 20 0/0 più alti che alla metà di luglio

Esportazioni	1861 - 1862	Balle	11,900
»	1862 - 1863	»	25,000
»	1863 - 1864	»	15,300
»	1864 - 1865	»	16,500

DELLE SEMENTI.

Se in Europa arrivarono più di due milioni e mezzo di cartoni, due terzi dei quali hanno preso la strada d' Italia, l' educatore francese ha rimpiazzato questo vuoto colle sementi di riproduzione.

Con tutto questo, e secondo i più larghi apprezzamenti, la raccolta non risulterà che appena il doppio di quella del 1865, che è quanto dire un terzo di un buon raccolto

prodotto ancora scarso e che, accusa l' assoluta perdita di 5|6 del seme esistente.

Una parte dei cartoni d'origine appartengono alla razza verde, generalmente annuale, ma non nascono: fin dal marzo le uova andavano gradualmente disseccandosi, e prendevano un colore terriccio, smontato, e una certa proporzione non ha dato un sol baco.

Si può valutare la perdita a più di cento mila oncie importate dai più esperimentati semenzai, quali tutti subirono la stessa sorte, per quante cure abbiano messe nell'imballaggio. Un'invernata eccezionale, in località elevate e fredde, ha potuto salvare qualche lotto che si può citare.

L'altra parte comprendeva le sementi bianche quasi tutte polivoltine, le quali hanno subito sorti diverse. Acquistate come si sa al Giappone a prezzi vili, rappresentavano 6|7 delle provviste, e non di rado furono consegnate dagli stessi proprietari temendo di non poterli vendere.

Collocate alla meglio al loro arrivo a Marsiglia, non tardarono a trovarsi in movimento, come l'ho già detto, e progredirono miseramente fino alla nascita generale; soltanto di quando in quando si sfiorava il meglio o quello che apparentemente resisteva, per venderlo a vilissimo prezzo.

Assoggettato a queste vicissitudini, il fondo delle sementi di qualunque natura non poteva essere che alterato; ed infatti i cartoni che si dicevano nati bene nel 1865, non presentarono un certo risultato, ed i migliori, com'è notorio, non diedero il prodotto dell'anno precedente. Le perdite sofferte da questa merce furono necessariamente considerevoli; ognuno riversava la responsabilità sugli altri, e da questo una infinità di contestazioni.

Nelle campagne, ove la divisione delle operazioni le riduce a somme minime, il dibattimento non fu mai lungo nè dubbioso; il giudice di pace si decise sempre per l'educatore, condannando l'importatore, a termini degli articoli 1641 a 1647 del Codice Napoleonico, a perdere il prezzo della vendita e talvolta anche a pagare una indennità. Non s'attenevano alla quistione di dettaglio; bastava per loro che la semente non fosse nata per motivare la condanna del venditore. Ma nei grandi centri, dove si ha dovuto ricorrere ai tribunali di Commercio, si sollevò qualche difficoltà; e, a quanto mi consta, s'instituiscono tre processi di questo genere a Largentière, Lione ed Avignone. Procurerò di esporre i motivi sui quali s'appoggiavano i giudici chiamati a discuttere questa importante quistione.

L'educatore invocava contro l'importatore il modo di vedere dei signori Jouve e Meritan, quali attribuivano l'avaria ad un vizio d'imballaggio, e sosteneva che i cartoni venuti in casse di latta chiuse ermeticamente avevano sofferto una fermentazione più o meno apparente.

S'appoggiava all'opinione del sig. Pila d'Avignone, che faceva dipendere la fermentazione dall'imballaggio precipitato delle sementi spedite in istato d'umidità.

Queste opinioni venivano dal pubblico accettate senza discussione, e delle quali vedremo più tardi il sig. Chavannes, ispettore sericolo, farsi l'eco in una lettera diretta al *Journal d'Agriculture pratique*, poichè questi funzionari non parlano che vagamente delle influenze della stagione.

Il sig. Mouline, di Vals, sosteneva al contrario, che avendo i cartoni dovuto viaggiare al Giappone nel tempo dei forti calori, avevano dovuto provare un disseccamento anormale. Altri invece pensavano che la qualità aveva sofferto dalla immensità dell'operazione fatta sui cartoni che avevano innondato Yokonama. *(continua)*

SOCIETA' ITALIANA

IMPRESA COLONIALE

Programma

Il sig. Attilio Valtellina di Bergamo per una lunga serie di anni si occupò nelle Americhe alla coltivazione coloniale. Col pensiero rivolto alla patria lontana, domandava a se stesso perchè dei tesori di quel coltivo, precipua fonte della mirabile ricchezza degli Stati Uniti, non avrebbe potuto partecipare l'Italia, ricca di feracissimi terreni, e di felicissima esposizione solare.

Reduce in patria vagheggiando quell'idea ne preperava l'attuazione con studi speciali e con saggi comparativi, praticati nelle vicinanze di Bergamo, e col coraggio e la costanza inconcussa attinti in convinzioni dirette e profonde, e nella coscienza di adempire alta opera sociale, pubblicò i suoi progetti fra mille contrasti. Quando poi s'avvide che finalmente la verità [illegible] il suo apostolato pigliava ad essere compreso, stese la circolare 28 Gennaio 1866, confortato anche da incoraggiamenti di uomini illustri.

Per quella s'accolse un'Assemblea di azionisti il 15 Marzo in Bergamo presso quella Onorevole Camera di Commercio. I convenuti, udita la di lui relazione e le verbali spiegazioni sul coltivo coloniale, commossi alla profonda convinzione del Valtellina e persuasi delle di lui speciali cognizioni nel coltivo coloniale, giudicarono la Società da lui proposta dover essere fonte di fortunatissimo avvenire non solo per le Provincie Meridionali, ma per l'Italia tutta, e determinarono di costituirsi come si costituirono in *Comitato promotore* eleggendo nel loro seno una *Commissione* composta dei sottoscrittori, con incarico contenuto nel processo verbale di quel giorno; di fare studi ed assumere informazioni per l'esecuzione migliore di quel progetto, fare le pratiche per raccogliere nuove azioni ridotte da L. 2000 a L. 500 onde coprire la somma di Ital. L. 4 milioni (capitale sociale), depositare l'importo delle azioni già sottoscritte sulle casse di risparmio, preparare un progetto di Statuto e provvedere all'autorizzazione governativa per la costituzione della Società, ed eseguire altre cose di minore importanza.

La Commissione sente il grave peso di responsabilità morale impostale ed assunta verso la Società e la Nazione, ma la confortano i molti fatti che andò raccogliendo.

L'opinione favorevole dell'Illustre Cav. Ottavi espressa nella scritta 18 corrente, lettere d'incoraggiamento pervenute al Valtellina da uomini probi e ragguardevoli, e da periodici di varie parti d'Italia, tra i quali eccelle il Giornale della Camera di Commercio di Girgenti, saggi già da anni fatti da taluno degli azionisti sulla coltivazione della canna da zucchero con felicissimi risultati nelle vicinanze di Brescia, notizie storiche accertanti essersi la canna di zucchero coltivata su larga estensione in Sicilia, ancora prima della scoperta del nuovo mondo, donde venne importata nelle Isole Azorre e Fortunate e di là in America, descrizione di nuove macchine agricole, americane, economiche ed efficaci ad aumentare straordinariamente la produttività della terra sicula, le informazioni attinte ad autorevolissime fonti sulla straordinaria feracità di molte parti di quell'isola:

Tutti questi fatti convinsero la scrivente Commissione che se per alcune coltivazioni sia prudente procedere per saggi, per quella della canna da zucchero, che già prospera in alcuni giardini di Sicilia senza il potente impulso delle profonde arature e delle artificiali concimazioni dell'America, non sia ciò necessario almeno in quei terreni, opportunissimi a questo genere di coltivazione.

A questo voto era tratta la Commissione pensando, che se per caso imprevedibile, smentito dalla storia e dalle attuali esperienze della Sicilia non riesca lo zucchero, il tornaconto della società sarebbe pure stragrande colla sola coltivazione del *Tabacco*, del *Cotone*, delle piante coloranti *Robbia, Indaco*, lavorata profondamente la terra ed alimentata coi mezzi suaccennati, ed alla scorta anche del voto emesso in proposito dal Giurì dell'Istituto di incoraggiamento in Palermo.

A qusto voto era confortata la Commissione altresì dalla tenuità dei prezzi d'aquisto dei migliori terreni di Sicilia rispetto alla loro produttività naturale, ed a quella cui devono salire coi mezzi più efficaci di coltivazione.

Questi fatti, queste fortunate condizioni di terreno della Sicilia acquisteranno rilevanza molto maggiore nello sviluppo della ricchezza nazionale, agricola e commerciale, nel rannodarsi ed intessersi le relazioni commerciali ed industriali italiane coll'Oriente.

Sorta la Nazione a nuova vita devo volgere precipuamente i suoi capitali materiali e morali, la sua attività alla prima e più vasta di tutte le arti, l'agricoltura, madre di tutte le industrie e fonte del primato di Italia, della grandezza primitiva di Roma, della civiltà dell'Egitto, dell'antica floridezza della Sicilia, dell'attuale preponderanza e libertà dell'America Unita.

La Commissione pure accogliendo rispetto all'Italia col beneficio dell'inventario i prodigiosi risultati promessi dal Sig. Valtellina nella sua Circolare predetta, risultati d'altronde sorretti dalle validissime autorità dell'americano Henry Ward Beecher e de' francesi Paul Maudinier e G. De-Lacoste, è convinta che l'impresa si propone acquisti ed opere, che non ponno fallire a risultati positivamente lucrosi e vantaggiosi sotto ogni aspetto.

La Commissione per propria esperienza riconosce che le più utili imprese vengono talvolta sfruttate da pessime Amministrazioni, conosce che la sfiducia in questi affari è ingenerata dal fatto suespresso, sa pur troppo che imprese offerenti ragguardevoli lucri presentarono in breve volger d'anni spaventosi disavanzi.

Perciò la scrivente si reca a dovere nella compilazione del preventivo da assoggettare all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, di portare la più accurata diligenza sulla scelta dei migliori terreni, giovandosi delle buone disposizioni degli organi governativi, dei consigli di uomini illustri per dottrina, esperienza e lealtà, dei suggerimenti degli stessi azionisti che volessero mettersi in relazione colla scrivente; così essa procurerà di preparare progetti utili, sì per la scelta dei mezzi più economici con cui avere i terreni (acquisti, affittanza, enfiteusi), le rate dei versamenti e d'accordo col Direttore tecnico sig. Attilio Valtellina pel maggior risparmio nell'aquisto delle macchine ed istrumenti necessari ed un limitatissimo numero dei salariati agricoli e dell'amministrazione, onde gli Azionisti non siano chiamati a nuovi versamenti, ed avere altresì disponibile un capitale con cui far fronte a' bisogni imprevedibili.

Ad assicurare ciò, nel progetto di Statuto questa Commissione proporrà estesissimi poteri ad un consiglio d'amministrazione che contrapponga una efficace controlleria all'Amministrazione stessa sopra ogni ramo del servizio.

Desiderosa la Commissione che i di lei sforzi sieno coronati da felice successo, si rivolge a tutti gli uomini che amano lealmente la patria, onde, con efficaci istruzioni rendano più facile ad essa il suo compito; e le sarà conforto se deponendo il mandato in mani più esperte avrà posto una pietra sopra questo edificio che può e deve essere di grande vantaggio agli azionisti ed una potente leva alla prosperità nazionale. Viene quindi in seguito alla circolare 28 Febbraio 1866 costituita una Società Anonima sotto la ragione sociale, *Società Italiana pella coltivazione coloniale*, formata da 8000 azioni di ital. L. 500 caduna di cui L. 125 da pagarsi all'atto della sottoscrizione e le altre L. 375 in rate di L. 125 ad ogni richiesta dell'assemblea generale, in un intervallo però non minore di due in due mesi per ogni rata.

Brescia, 1 Marzo 1866.

LA COMMISSIONE

Cav. G. B. Sardagna Presidente
Cav. Gabriele Rosa
Nob. Pietro Arici
Buzzacarini Marchese
Angelo Perlasca
Giovanni Avv. Calini
Pietro Biseo

Il Segretario
ACHILLE LUCHINI

SEMENTE BACHI DEL GIAPPONE
pel 1868

Signore

Brescia 1. Marzo 1867.

In seguito agli ordini trasmessi ai miei Agenti di Yokohama, mi trovo in grado di offrirvi anche per la primavera 1868 i CARTONI SEME BACHI da confezionarsi nei migliori Distretti del Giappone ed apro una sottoscrizione alle seguenti

Condizioni

1. Il prezzo resta fissato in franchi 10 valuta metallica per ogni Cartone di Seme a bozzolo VERDE o BIANCO a scelta dei commitenti;
2. All'atto della sottoscrizione si pagheranno Fr. 3 per Cartone da scontarsi alla consegna;
3. La consegna verrà fatta subito dopo l'arrivo dei Cartoni, verso pronto pagamento, e nei singoli luoghi dove si saranno effettuate le sottoscrizioni;
4. I Cartoni saranno accompagnati da certificati comprovanti la vera origine del Seme;
5. Se per circostanze imprevedute la progettata importazione non potesse effettuarsi, saranno stornate le sottoscrizioni ricevute e restituita l'intiera antecipazione pagata;
6. Non bastando la quantità dei Cartoni importati a coprire le sottoscrizioni, verrà ripartita in proporzione a ciascun committente.

L'esperienza fatta in cinque anni dacchè incominciai a ritirare il Seme del Giappone, le buone relazioni incontrate dai miei Agenti colà stabiliti da tempo onde procurarsi Seme delle migliori località, la tenue somma che il sottoscrittore deve sborsare per antecipazione senza nessun rischio di perdita, mi lasciano la speranza che vorrete usarmi la preferenza pei vostri bisogni, ed in tale attesa o l'onore di riverirvi distintamente.

Alcide Puech

Le sottoscrizioni si ricevono dal Sig.r Angelo de Rosmini in Udine Borgo Poscolle N.° 585.

PUBBLICAZIONI

STORIA DE' BORBONI DI NAPOLI.

L' opera si erudita d' Alessandro Dumas, e Petruccelli della Gattina tocca alla sua fine. Cominciata da sei anni, 11 volumi sono stati pubblicati successivamente, e dati in premio a' soli abbonati dell' *Indipendente*. Il volume de' Documenti Storici è stato offerto gratis a tutti i municipi che ne hanno fatto domanda. Oggi che il successo di quest' opera è consacrata da una 4.ª edizione, si apprenderà con soddisfazione che è aperta una sottoscrizione al prezzo di L. 2 il volume mensilmente, nello scopo di propagare da per tutto questa lettura tanto interessante ed istruttiva quanto patriottica.

L' opera intiera avrà 13 volumi, si sottoscrive a Napoli all' uffizio dell' *Indipendente* Strada di Chiaja N. 54 ed in Udine all' uffizio della *Industria*. I volumi si spediscono al ritorno del Corriere.

Cose di Città e Provincia.

Il puzzo ammorbante che emana dallo spurgo dei pozzi neri e che si offre quasi in spettacolo gradito ai signori ed alle signore che escono la sera del teatro, ha stancato la pazienza dei cittadini più indifferenti. Dopo tanto che abbiamo tempestato a questo proposito da due anni a questa parte; dopo che venne da tanto tempo deciso di abbandonare il sistema Puppati, la cui ostinazione ha costato al Comune più di dieci mila lire; dopo l' esperimento delle botti pneumatiche che fanno sì bella prova alla caserma della Raffineria, il Municipio ha ancora la costanza d' impiparsi delle grida della popolazione e continua imperterrito a concedere il vuotamento delle fogne col metodo antidiluviano. Lo abbiamo detto altra volta ed ora lo ripetiamo, che il f. f. di Sindaco non è l'uomo che sappia dirigere le cose del nostro Comune. Onesto, colto e caritatevole anche con coloro che non dovrebbero approfittare della sua generosità, non sa compenetrarsi delle aspirazioni del paese. Ma per Dio! non si domanda che di non venir asfissiati; e per questo ci raccomandiamo agli altri membri della Giunta per non aver più bisogno di ritornare sull' argomento.

PARTE COMMERCIALE

Sete

Udine 6 aprile

Fin dai primi giorni della settimana il nostro mercato della seta presentava una fisionomia meno rassicurante, e ciò in seguito alle ultime notizie da Milano e da Lione, dalle quali era facile prevedere che stava per iniziarsi un momento di sosta. Ciò che in sulle prime non era che un dubbio si tradusse ben presto in fatto, ed i nostri commissionari n' ebbero una prova troppo evidente colle sospensioni ricevute di alcuni ordini per greggie e per trame e pei quali avevano già impegnate delle trattative. Alla attività ed alla confidenza de' giorni passati, tenne quindi di dietro un po' di calma ed una titubanza giustificata dallo stato attuale delle cose; e crediamo di non ingannarci nell' attribuire buona parte di questo malessere alla condizione finanziaria del nostro paese. Del resto, malgrado il graduale esaurimento delle rimanenze, i fabbricanti e gli speculatori, prima d' impegnarsi in operazioni di qualche rilievo, vogliono venir assicurati sulla buona o cat'iva riuscita del vicino raccolto; ed è quindi probabile che si debba continuare in queste incertezze, fin che si possa farsi un' idea, almeno approssimativa, del risultato della nuova campagna.

In mezzo a tutto questo però i nostri corsi si mantennero finora bastantemente saldi, e non scorgiamo indizio che i detentori vogliano discendere a qualche facilitazione.

Vediamo con piacere che la nostra Camera di Commercio sia venuta nella deliberazione d' istituire le due *Metide* delle quali abbiamo tenuto parola nel numero di domenica passata. Ci pare però che non si possa raggiungere il desiderato effetto, quando i bozzoli venissero classificati sulle basi che vedemmo riportate nel *Giornale di Udine*.

Non è la leggierezza o la consistenza relativa del bozzolo della *stessa razza*, quella che porta la enorme differenza di prezzo che abbiamo veduto praticarsi nel decorso anno, ma sibbene la provenienza; e quindi crediamo che non si possano fare che due distinzioni. Bozzoli *indigeni*, e bozzoli *esteri*, sia di riproduzione che d' importazione diretta.

È questa una osservazione che abbiamo creduto di fare nell' interesse reciproco dei filandieri e dei proprietari, ben sicuri che la onorevole Camera, prima di pubblicare le norme pella formazione di queste due *Metide*, vorrà prendere in esame la cosa per assicurarsi se la nostra preposta meriti qualche riflesso.

Nostre Corrispondenze.

Lione 1.° Aprile.

Senza provare le commozioni che hanno gettato la settimana decorsa il mercato finanziario in qualche alternativa di ribasso e di aumento, quello della seta non ha potuto completamente sottrarsi alle preoccupazioni generali. Gli affari adunque hanno più o meno sofferto della cattiva influenza che regna in certe sfere: in luogo di prendere quello sviluppo che si era in diritto di aspettarsi la settimana passata, andarono all' incontro soggetti in questi giorni ad una piccola sosta. Si esita, s'interroga l' avvenire prima di slanciarsi in operazioni di qualche importanza, e dopo questi riflessi, avviene più spesso che la progettata operazione si rimanda ad altra epoca. In una parola manca il lievito dei grandi affari, cioè a dire la confidenza, e questo impedisce all' industria di spiegare tutte le sue risorse, come avrebbe dovuto farlo alla vigilia dell' Esposizione; per cui poi la Banca di Francia e tutti gli altri stabilimenti soggiacione sempre sotto la medesima abbondanza di capitali improduttivi.

Malgrado queste preoccupazioni che si possono facilmente constatare nel mondo commerciale, i prezzi delle sete hanno conservato tutta la loro *fermezza*; e da questo lato non si scorge ancora la menoma debolezza, o la più piccola esitazione. Non v'ha persona che osi ripromettersi un favorevole cambiamento dagli avvisi che si vanno ricevendo da tutti i paesi di produzione. Infatti vediamo che a Marsiglia i prezzi dei bozzoli si fanno sempre più sostenuti: i bozzoli di Brussa a fr. 27.50; quelli di Grecia a 27; i bozzoli di Siria da fr. 28 a fr. 28.50. In Francia come in Italia si pagano i cartoni d' origine del Giappone da fr. 15 a fr. 20; quelli di prima riproduzione da fr. 8 a fr. 10: con di più che siamo molto lontani da quella grande abbondanza di seme che l'anno passato aveva permesso a tutti di provvedersi convenientemente ed a buon mercato. Nelle Cevennes si comincia a lagnarsi delle sementi a bozzolo giallo sulle quali pareva che gli educatori potessero fondare qualche speranza. Come ognuno vede, questo assieme di cause riunite non può certo indurre i detentori nella idea di qualche concessione; e dall'altro conto toglie loro la lusinga di migliori prezzi pella prossima campagna.

I nostri fabbricati, costretti a lottare contro questo lento bensì, ma continuo rialzo dei prezzi, senza speranza di un vicino miglioramento, si trovano sempre più imbarazzati, e diremo anche scoraggiati. In altri tempi, quando scoppiava in America una crisi, i prezzi delle sete subivano tosto il contraccolpo. Si faceva il ribasso e con vantaggio di tutti coloro che non erano punto impegnati con grosse provviste, quali potevano acquistare per fabbricare per proprio conto, aspettando che il consumo prendesse il sopravvento. Oggidì la situazione è affatto cambiata: qualunque si sia il malessere generale, i corsi non si muovono; dal che poi ne risulta che vien abbandonata ogni idea di speculazione in vista dell' avvenire, e che si è obbligati di vivere alla giornata.

Sant Etienne soffre ancora di più di questo stato di cose: il marasmo è completo, e non si riscontra quel corso regolare d' affari che si mantiene sulla nostra piazza da due a tre mesi a questa parte.

La nostra Stagionatura ha registrato nel corso della settimana scaduta chil. 56701 contro 64748 della settimana precedente.

Milano 3 aprile

Le domande in questo genere si sono spiegate all' esordire della settimana discretamente vive, ma limitatamente agli articoli già da qualche tempo prescelti, rimanendo trascurati i titoli mezzani o tondi di ogni categoria segnatamente inferiori; nel complesso le vendite si possono riassumere in piccola proporzione, attribuibile alla penuria eccezionale delle esistenze delle sete greggie e lavorate, sulle quali volgevasi più animata la ricerca.

Segnalansi tra questi, gli strafilati sublimi di titoli 18/20 ricavabili a L. 133; 18/22 con qualche vendita a L. 130; di sorta bella corrente a L. 126; 20/24 a lire 124; 22/26 a L. 120; secondaria a L. 115; 24/28 trascurati 110; 28/34 a L. 104; 28/40 composti a L. 99 50.

Le trame da 18 a 30 denari nostrane primarie molto scarse gustarono particolare favore, ed hanno trovato compratori per qualche balla 22/26 e 24/28 classica all' ingiro di L. 124; a tre capi 26/30 e 28/32 con qualche offerta, rifiutata di L. 127 a 128.

Trovarono pure collocamento facile tutte le trame disponibili belle nette, nei titoli 26/22 a L. 107; 25/33 simile a L. 105 25; 28/36 bel bianco a L. 106; gialle 24/30 di colore apparente all'ingiro di L. 116 a 117.

Le sorta da composti 26/36 offerte con rarissime vendite da L. 95 a 97; inferiori sporche 36/50 a L. 87.

GRANI

Udine 6 aprile.

Non abbiamo notevoli cambiamenti nella situazione delle granaglie, se non che le vendite furono in questi giorni meno animate, con una leggiera tendenza al ribasso, che si è più specialmente pronunciato sui Formenti. I Granoni senza essere demandati si mantengono tuttora sulle precedenti quotazioni.

Prezzi Correnti.

Formento	L. 19.50	L. 20.50
Granoturco	„ 10.— „	„ 10.25
Segala	„ 10.50 „	„ 11.—
Avena	„ 12.— „	„ —.—

OLINTO VATRI *Redattore responsabile.*

NON PIU' MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA

ottenute senza medicina, senza purganti e senza spese
a mezzo della portentosa

FARINA DI SANITA'

Revalenta Arabica di *Barry di Londra*, che guarisce radicalmente e senza spese le digestioni laboriose, i gastrici, gastralgie, costipazioni, emorroidi, umori viscosi, flati, palpitazioni, diaree, enfiagioni, stordimenti, tintinnio di orecchie, acidezze, pituite, emicranie, sordità, nausee e vomiti dopo i pasti e per gravidanze, dolori, crudezze, crampi, spasimi ed infiammazione di stomaco, di reni, di ventre, del cuore, delle coste e della schiena, qualunque malattia di fegato, di nervi, della gola, dei bronchi, del fiato, delle membrane mucose, della vescica e della bile; insonnio, tossi, oppressioni, asme, catarro, bronchite, tisi (consunzione), serpeggini, eruzioni cutanee, melanconia, deperimento, sfinimento, paralisi, perdita della memoria, diabete, reumatismi, gotta, febbre, isterismo, il ballo di S. Vito, irritazione di nervi, nevralgie, vizio o pochezza di sangue, clorosi, sopressione, idropisia, reumi; grippe, mancanza di freschezza e di energia, ipocondria. Essa è anche indicata come il miglior fortificante pei ragazzi deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e carni salde.

Estratto di 65,000 guarigioni. — *Cura del Papa.* «Roma 21 Luglio 1866. La salute di Santo Padre è eccellente, principalmente dopo che, astenendosi di ogni altro rimedio, fa i suoi pasti di **Revalenta Arabica** *Du Barry*, la quale operò effetti sorprendenti sopra di lui. Sua Santità non può abbastanza lodare i vantaggi che risente da questa eccellente farina e di cui ne prende un piatto ad ogni pasto.» Corrispondenza della *Gazzetta du Midi.* — N. 52,081: il Duca di Pluskow, maresciallo di Corte, d'una gastrite. — N. 63,184: la moglie del Sig. L. I. Dury, di Jumet presso Charleroi, di molti anni d'intollerabili sofferenze allo stomaco, alle gambe, reni, nervi occhi ed alla testa. N. 62,815 il Sig. J. I. Noël, di 20 anni di gastralgia e sofferenze di nervi e di stomaco. — N. 62,476: Sainte-Romaine-des-Isles (Saône-et-Loire) — Sia lodato Iddio! La Revalenta Arabica ha messo fine ai miei 18 anni di orribili sofferenze di stomaco, di sudori notturni e cattiva digestione. J. Comparet, curato. N. 44,816: L'arcidiacono Alex. Stuart di 3 anni di orribili sofferenze di nervi, reumatismo acuto, insonnio e disgusto della vita. — N. 46,210: il medico Dr. Martin d'una gastralgia ed irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 16 volte al giorno per otto anni. — N. 46,218 il colonello Watson della gotta, nevralgia e costipazione ribelle. N. 49,422: il Sig. Baldwin del più completo sfinimento, paralisi delle membra, in seguito ad eccessi di gioventù. — N. 53,860 Madame Gallard, contrada Grand-Saint-Michel, 17, a Parigi, d'una tisi polmonare, dopo esser stata dichiarata incurabile nel 1855 e che non avea che pochi mesi di vita. Oggi, 1866, essa gode d'una buona salute.

Ella economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi ed ha operato 65,000 guarigioni ribelli ad ogni altro trattamento. — Du Barry et Comp., 2, Via Oporto, Torino — in scatole di latta, del peso di lib. 1/2 brutto, f. 2.50; di lib. 1, f. 4.50; di lib. 2, f. 8.—; di lib. 5, f. 17.50; di lib. 12, f. 36; di lib. 24, f. 65.

La **Revalenta alla Cioccolata** *Du Barry*, in polvere, alimento squisiti per colazione e cena, eminentemente nutritivo, si assimila, e fortifica i nervi e le carni senza cagionare male di capo, nè riscaldo, nè gli altri inconvenienti delle Cioccolate ordinariamente in uso. Si vende in scatole di latta, sigillate, di: 12 tazze, f. 2.50; 24 tazze, f. 4.50; 48 tazze, f. 8; 288 tazze f. 36; 576 tazze, f. 65. Si spedisce mediante una vaglia postale, od un biglietto di Banca. Le scatole di 36 e 65 lire, franco in provincia.

DEPOSITI IN ITALIA

ASTI	sig.	*Guglielmini e Socino Droghieri*
BERGAMO	»	*Gio. L. Terni, farmacista*
BOLOGNA	»	*Enrico Zarri*
GENOVA	»	*Carlo Bruzza, farmacista*
MILANO	»	*Bonaccina, corso Vitt. Em.*
PADOVA	»	*Teofilo Ronzoni, farmacista*
VERONA	»	*Francesco Pasoli, farmacista*
VENEZIA	»	*Ponci, farmacista.*

IL BAZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

il più ricco di disegni e il più elegante d' Italia

È pubblicato il fascicolo di Dicembre

Illustrazioni contenute nel medesimo:

Figurino colorato delle mode — Figurino di abbigliamenti per fanciulli — Disegno colorato per ricami in tappezzeria — Disegno colorato per callotta — Tavola di lavori all' uncinetto ed alla reticella — Tavola di ricami in bianco — Modelli tagliati a macchina — Musica.

Prezzi d' abbonamento

Franco di porto per tutto il Regno:

Un anno L. **12** — Un sem. **6.50** — Un trim. **4.**

Premio interamente gratuito.

Chi si abbona per un anno riceve in dono un elegante ricamo, campionato in lana e seta sul canevaccio.

Mandare l' importo d' abbonamento o in vaglia postale o in lettera assicurata alla Direzione del **Bazar**, via S. Pietro all' Orto, 13, Milano. — Chi desidera un numero di saggio L. **1.50** in vaglia od in francobolli.

SOCIETA' ITALIANA

IMPRESA COLONIALE

promossa **DA ATTILIO VALTELLINA** *di Bergamo*

coltivazione dello *zucchero, cotone, tabacco* ed altri generi coloniali.

Sull' estensione di 2000 Ettari di terreno nelle provincie meridionali d' Italia.

CAPITALE SOCIALE

quattro milioni di Lire

diviso in 8000 azioni da L. 500 caduna, pagabili per una quarta parte (L. 125) all' atto dell' iscrizione e le altre tre parti in rate non minori di due in due mesi.

L'assemblea generale degli azionisti avrà luogo il giorno 15 Maggio 1867 in Venezia nella Sala del Palazzo Manfrin-Sardagna, S. Geremia.

MANIFESTO D'ASSOCIAZIONE

Nell' intendimento di soddisfare ad un bisogno e di fare cosa utile e gradita, non solo ai Friulani, ma ben anco agl' Italiani di ogni regione, il sottoscritto ha divisato di pubblicare una grande Carta Topografica di questa vasta ed importante Provincia, la quale per comprendere i confini politici ed i naturali sarà estesa da Sud a Nord dalla Valle della Gail fino alle lagune Venete sulla lunghezza di chilometri 150, e da Ovest ad Est abbraccierà una largezza di circa chilometri 120 dalla Valle del Piave nel Cadore fino a quella dell' Idria nel Goriziano sulle Alpi, e, Venezia e Trieste sul mare.

La carta sarà disegnata ed incisa in rame nella scala di $^1/_{100000}$ del vero colle norme e cogli stessi dettagli della grande Carta Topografica del Regno Lombardo-Veneto pubblicato dall' Istituto Geografico Militare di Milano fin dal 1838, con tutte le variazioni avvenute nel sistema stradale fino al presente.

Le dimensioni del disegno risulteranno pertanto di met. 1, 50 in lunghezza e met. 1, 20 in larghezza; si dividerà in sei fogli della larghezza di met. 0, 60 ed altezza met. 0, 50

Per tal guisa il lavoro che imprendiamo a pubblicare tornerà utile a tutti i dicasteri Governativi tanto Civili come Militari, ai Comuni, agl' Istituti d' ogni sorte, agli Avvocati, Notaj, Medici, Ingegneri, Periti Agrimensori, Imprenditori, ed a tutti quelli che coltivano gli studj Geografici applicati alla strategia, all' Amministrazione ed alla statistica e che vogliono acquistare un' idea precisa di quest' importante regione Italiana.

La carta sarà completamente stampata nel periodo di un' anno pubblicandone un foglio ogni due mesi.

Il prezzo complessivo dei sei fogli non potrà oltrepassare Italiane Lire 30 —.

Tosto che il lavoro per l' incisione sarà stabilito, con apposito avviso verrà annunziato il giorno preciso in cui comincierà la pubblicazione.

La sottoscrizzione è aperta presso il Negozio dell' Editore *Udine li 10 Febbrajo 1867.*

PAOLO GAMBIERASI.

IL DIRITTO

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

Si pubblica a Firenze tutti i giorni.

Prezzo d' associazione

	anno	semestre	trimestre
Regno d' Italia	L. 30	L. 16	L. 7
Francia	» 48	» 25	» 1941
Germania	» 65	» 33	»

Seme Bachi Del Giappone

IMPORTAZIONE DIRETTA

della ditta C. BARONI di Torino.

Sino a tutto Aprile prossimo è aperta una doppia Sottoscrizione ai Cartoni originari, che la Ditta C. BARONI farà esportare direttamente dal Giappone e accompagnare in Italia per la campagna serica del 1868.

Prima sottoscrizione — L. 100 ogni azione, pagabili per L. 20 alla sottoscrizione, il resto a saldo dopo la verifica dei conti e alla consegna dei cartoni, il *cui prezzo comune sarà ragguagliato a sole L. 1. 50* più del costo borsuale, constatato da regolare resoconto.

Seconda sottoscrizione — Prezzo finito L. 12 ogni Cartone, valuta legale, pagabili con L. 2 alla sottoscrizione, il resto a saldo alla consegna dei Cartoni.

CONDIZIONI GENERALI

1° I Cartoni saranno provveduti all' interno del Giappone e nelle più accreditate Provincie, col concorso della solita Casa Bancaria di sua corrispondenza a Jokohama, che è forse la più notevole casa d' Europa colà stabilita. Essa contrapporrà come sin qui ha praticato, la sua firma ad ogni Cartone.

2° La Ditta C. BARONI assume impegno specificato sia per Cartoni esclusivamente verdi annuali come verdi bianchi, a scelta dei committenti, e ne garantisce la genuina provenienza e l' annualità delle razze.

3° I Sottoscrittori hanno facoltà di recedere dalla sottoscrizione sino a tutto Giugno, dietro l' esito dei Cartoni forniti pel prossimo allevamento, e in questo caso sarà restituito integralmente ogni acconto versato.

4° Il ritiro dei Cartoni dovrà essere effettuato entro due mesi dall' arrivo.

4° Nel caso che forza maggiore ne rendesse impossibile l' esportazione, tutte le spese incontrate saranno a carico esclusivo della Casa.

Qualora la quantità che si potrà esportare non arrivasse a coprire tutti gli impegni assunti, la consegna comincierà dalla testa della sottoscrizione, e rimarranno privi gli ultimi sottoscritti.

6° I Municipici, le Camere di commercio e tutti i Corpi morali legalmente costituiti, possono esimersi da qualsiasi pagamento antecipato, bastando un atto regolare che prometta il voluto pagamento da eseguirsi trenta giorni dopo la consegna dei Cartoni.

Torino, 1 Marzo 1867

C. BARONI.

NB. — La Ditta C. BARONI, la prima Casa d' Italia che ha cominciato a importare Cartoni dal Giappone pel Commercio, nel 1865 consegnò scrupolosamente ottimi Cartoni ai suoi clienti a L. 10. quantunque il prezzo medio del costo borsuale ammontasse a L. 14.

Nel corrente 1867 è forse l' unica Casa che abbia conseguato ai suoi Sottoscrittori *Esclusivamente Cartoni verdi annuali dei primi acquisti fatti a Jokohama*, e questi a L. 10 e 12, secondo l' epoca della sottocrizione, senz' altro aumento, malgrado che il costo medio sia salito a prezzo ben maggiore.

Le Prove precoci dei Cartoni da essa esportati e distribuiti ai propri Sottoscrittori sono visibili in qualsiasi ora al Regio Stabilimento agrario *Bourdin Maggiore e Comp.* di Torino, ai campioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

AVVISO.

Dal sig. Luigi Berghinz in Borgo Gemona Calle Cicogna N. 1330 trovasi vendibile **Semente Bachi del Giappone** di buona qualità nonchè Bivoltina bianca e verde incrociata ed anche a bozzolo giallo a convenienti prezzi.

Udine, Tip. Jacob e Colmegna.